

Comunicato stampa **del Municipio**

Donate alla Città di Lugano 17 opere d'arte di importanti artisti ticinesi

La Città di Lugano ha ricevuto in donazione dall'architetto Adriano Ribolzi 17 opere d'arte di importanti artisti ticinesi che entreranno a far parte delle collezioni curate dalla Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana di Lugano.

La donazione comprende dipinti, opere su carta e a tecnica mista, stampe, realizzate da alcuni fra i più importanti artisti ticinesi attivi nella prima e nella seconda metà del Novecento, come Fausto Agnelli, Emilio Maccagni, Filippo Boldini, Carlo Cotti, Aldo Patocchi, Sergio Emery, Fernando Bordoni. Il nucleo di opere andrà ad arricchire le collezioni d'arte gestite dalla Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana di Lugano e considerate fra le più importanti per ciò che riguarda la realtà artistica locale. Il Municipio di Lugano, a nome della popolazione, esprime la sua gratitudine all'architetto Adriano Ribolzi per la generosa donazione.

arch. Adriano Ribolzi, biografia:

Nato a Lugano il 14 ottobre 1932.

Nel 1920 il padre Annibale fonda a Lugano una importante Galleria di arti decorative e di antiquariato.

Nel 1955 l'arch. Adriano Ribolzi si diploma alla Kunstgewerbe Schule di Zurigo e, rientrato a Lugano, prosegue e amplia l'attività paterna. La piazza luganese si rivela estremamente stimolante e attrattiva: il barone Thyssen è un assiduo visitatore della Galleria e anche un amico. A quell'epoca, molti affezionati clienti sono tedeschi, svedesi e italiani che risiedono a Lugano.

Nel 1971 l'arch. Ribolzi accetta l'invito di esporre alla Biennale di Firenze, a quell'epoca considerata il più grande salone espositivo pianificato in alternanza alla Biennale di Parigi. In questa occasione gli viene concessa un'intera sala al primo piano di Palazzo Strozzi, dove, uscendo dalle abitudini dell'epoca, concepisce e crea con i mobili e gli oggetti d'antiquariato esposti uno spazio espositivo che si rivela una vera architettura d'ambiente: la Città di Firenze lo premia con la Medaglia d'oro. Questa esperienza sarà da lui ripetuta nel 1973, riscontrando ancora una volta un grande successo di pubblico e di critica.

Il 20 novembre del 1974 apre una Galleria di Antiquariato al n. 6 di Rue des Beaux-Arts a Monte Carlo.

È tra i promotori della *Biennale degli antiquari* a Monaco, che si apre nel 1975.

Partecipa a numerose esposizioni, presentando in particolare mobili francesi d'epoca di grande qualità, nonché sculture e dipinti antichi.

Nel 1992 gli organizzatori della *TEFAF di Maastricht* - riconosciuta come la Fiera dell'arte più importante al mondo - lo invitano a partecipare per presentare mobili di antiquariato francese di grande valore; in tale occasione viene nominato membro del comitato esecutivo della manifestazione, carica che ricoprirà per dieci anni.

Nel 1999 Daniel Alcouffe, Conservatore del Dipartimento delle opere d'arte al Museo del Louvre, scrive sul Libro d'oro di Maastricht: "Grazie ad Adriano Ribolzi per il grande contributo dato a favore della conoscenza dell'arte francese del XVIII secolo".

Il 17 giugno 1998 trasferisce la sua Galleria Antiquaria al numero 3 e 7 di Avenue de l'Hermitage: all'inaugurazione partecipano anche S.A.S. il Principe Ranieri III e S.A.S. il Principe Alberto. Pubblica il volume "Dipinti italiani dal XIV al XVIII secolo". Fedele alla convinzione che nelle diverse epoche storiche, come in tutti gli ambiti dell'arte, siano il valore intrinseco e la qualità delle opere a fare la differenza, decide di inserire all'interno della sua galleria una sezione dedicata all'arte moderna.

Nel 2009, per celebrare il trentacinquesimo anno di attività della Galleria, realizza un'importante esposizione di dipinti e sculture moderne, che annovera capolavori di Picasso, Miró, Calder, Matisse, Giacometti, Max Ernst.

Nel 2010 si tengono due pregevoli esposizioni dedicate all'arte indiana, dal titolo "L'India e i suoi pittori" e la "Retrospectiva Sayed Haider Raza", che vedono la partecipazione di S.E. Ranjan Mathai, Ambasciatore dell'India accreditato a Parigi.

Nel 2013/2014 dà vita a una grande esposizione dedicata a Andy Warhol: da questo momento, l'icona della pop art sarà una presenza costante nella sua Galleria.

A partire dal 2015 mette a disposizione la sua Galleria a personalità di spicco del mondo artistico e culturale.

L'arch. Ribolzi ha pure donato in questi giorni il suo archivio di primo architetto diplomato del Cantone Ticino alla Fondazione Associazione Architetti Ticinesi (FAATI).

Nel 2009 viene decorato Cavaliere dell'Ordine al Merito Culturale e nel 2013 Cavaliere dell'Ordine dei Grimaldi a Montecarlo.

